

I 'No tav' invadono la Regione, ma l'aula vota: "Avanti coi lavori"

Fuscagni (Pdl) attacca rossi, assente con febbre a 39

Richiesta la sospensione dei lavori

Firenze, 30 gennaio 2013 - Cinque minuti di bufera in **Consiglio regionale**: con **proteste e striscioni** dei **No Tav** in aula. Luca Ceccobao, assessore ai trasporti, aveva appena finito di parlare della vicenda giudiziaria, chiedendo al governo di far riprendere i lavori, visto il **danno** che il ritardo dell'opera provoca a **Firenze** e a tutta la **Toscana**, quando si sono alzate le grida: "Basta, non vogliamo il tunnel. Portate via la talpa e mettete in carcere i colpevoli!".

E clima turbolento anche dopo. Monica Sgherri, capogruppo della Sinistra e Verdi, e quindi componente della maggioranza, ha presentato una mozione per chiedere la **sospensione dei lavori**: votata anche dall'Idv e, trasversalmente, da Gian Luca Lazzeri e Antonio Gambetta di Più Toscana (ex Lega), dai due ex leghisti del Gruppo misto e da Giovanni Donzelli (Fratelli d'Italia). Il Pdl, "per senso di responsabilità" ha votato contro, insieme al Pd. Ma Stefania Fuscagni, esponente del Pdl e portavoce dell'opposizione, si è scagliata contro la giunta regionale, attribuendole responsabilità non solo politiche sul "disastro Tav". La Fuscagni ha sparato sul governatore, **Enrico Rossi**. Anche per la sua assenza ufficialmente per **febbre** a 39, conseguenza del pellegrinaggio nella gelida e innevata Auschwitz.

"Ceccobao non ha risposto alla domanda chiave", ha chiosato la Fuscagni. Spiegando: "Perchè Rossi ha tolto le deleghe sull'impatto ambientale all'assessore Anna Rita Brammerini per avocarle a sè? Di fatto Rossi ha sfiduciato la Brammerini. Non basta: questa decisione ha anche provocato la riorganizzazione di alcuni settori regionali, con preso lo spostamento di alcuni dirigenti. Da che cosa sono stati causati tutti questi movimenti?". E ancora: "Ho anche chiesto, senza ottenere risposta, se Gualtiero Bellomo sia un omonimo oppure se sia lo stesso Bellomo già coordinatore dei Ds di Palermo e ora componente del coordinamento siciliano del Pd". Tuttavia, voto contrario alla proposta della Sgherri di far chiedere al governo regionale la sospensione dei lavori. "Rallentare le grandi opere non è un bene per il Paese", ha quindi sottolineato Giuseppe Del Carlo (Udc). Mentre Eugenio Giani (Pd) ha sollecitato la giunta "a impegnarsi per realizzare l'opera e a rivalersi sui responsabili degli illeciti capaci di bloccare i cantieri". Pieraldo Ciucchi (Psi) ha invocato una norma europea sulle grandi opere.

La Brammerini, chiamata in causa dalla Fuscagni, ha mostrato un velo d'inquietudine: "Fino a quando non sarà disciplinata l'attività dell'Osservatorio sui lavori, in particolare per il rispetto delle prescrizioni d'impatto ambientale, nessuno, nè le istituzioni nè i cittadini, potrà sentirsi garantito".

Ma allora perchè la Regione, per quanto è di sua competenza, non provvede?

di Sandro Bennucci

sandro.bennucci@lanazione.net